

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 31 (1959)
Heft: 4

Buchbesprechung: Libri e riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LIBRI E RIVISTE

LANDESVERTEIDIGUNG
AM WENDEPUNKT
OSKAR FREY
Schaffhausen 1959
400 pagine fr. 19,50

Il grosso volume di Oskar Frey dal titolo alquanto impressionistico «*La difesa nazionale ad una svolta*», ricco di tavole, grafici e illustrazioni è uno di quelli non facili da riassumere anche per sommi capi. Per questo, già in sede di introduzione, raccomandiamo la lettura non soltanto ai militari, ma soprattutto agli uomini politici e a tutti coloro che vogliono farsi un'idea dei particolari che influenzano e dominano il complesso organizzativo del Dipartimento militare federale e dei Servizi che da esso dipendono.

L'A. — ufficiale e giornalista — dà la certa impressione di essere molto più al corrente di quanto possiamo esserlo noi, di tutto ciò che succede davanti e dietro le quinte dell'organismo politico-militare preposto alla nostra difesa nazionale.

Solleva e tratta questioni di

neutralità, di organizzazione, di acquisto di materiale bellico, di finanziamento e di ammortizzazione, di investizioni, non risparmiando critiche, qualche volta acerbe, a determinati organi esecutivi cui rimprovera insufficiente flessibilità di vedute nella collaborazione con la produzione civile in materia di armamenti.

Non dà al problema della concezione quell'importanza che realmente ha nella risoluzione del problema difensivo del nostro paese, pur ammettendo che il nostro piccolo spazio e il nostro terreno impongono un esercito fondamentalmente diverso da quelli che potrebbero attaccarci.

Gli argomenti sollevati dall'A. dovrebbero ovviamente scuotere certe letargie e certi preconcetti, ma la vera «svolta» non è precisata e, secondo noi, non potrà esserlo che con una chiara concezione sulla condotta della nostra guerra. Allora le manchevolezze, le incongruenze, le incapacità e, forse anche le irregolarità, potranno, con franchezza elvetica, essere ridotte ai minimi termini.

Col. Moccetti

« ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE
MILITAERZEITSCHRIFT »

Giugno 1959.

Sono trascorsi cento anni dalla sanguinosa battaglia di Solferino, che ispirò ad Henry Dunant la grande idea dalla quale nacque la Croce Rossa. Questa benefica istituzione, estesasi a tutto il mondo, è stata tra l'altro la promotrice di numerosi accordi internazionali, ai quali il nostro paese ha aderito, e che acquistano quindi per ciascuno di noi forza di legge. Questo l'articolo di fondo, del Col. div. Brunner.

☆ Il Magg. SMG Bolliger conclude in questo numero il suo studio sulle onde radio direzionali: la rete radio statunitense in Alaska serve da esempio.

☆ Il buon sottufficiale è, sempre, un capo e sempre dispone della propria autorità, basata sulla sicurezza di essere qualcuno e di sapere qualcosa. Per raggiungere questo, per creare delle personalità e non dei tecnici, l'istruzione dei sottufficiali deve essere ridotta all'essenziale, particolarmente nella preparazione al combattimento. Pochi concetti, ma noti. Sono alcuni pensieri del Col. Brandenberger.

☆ Il Magg. SMG Tobler studia, nel caso della difesa, il momento più opportuno per l'apertura del fuoco da parte della nostra artiglieria. Segue la conclusione della narrazione storica delle vicende

d'un gruppo d'Armate austriaco nel primo conflitto mondiale.

☆ I raggi infrarossi vengono ora applicati in numerosissimi apparecchi dell'esercito degli SU. Ciò che se ne ottiene, ha dell'incredibile: la notte trasformata in giorno. In Olanda si organizzano corsi di combattimento di nuovo tipo, con l'intento di avvicinarsi il più possibile alla realtà di un futuro conflitto.

☆ Come rivalutare le nostre squadriglie di caccia? Un mezzo relativamente poco costoso ed assai efficace sarebbe quello di dotarle di razzi aria-aria a testa cercante, come si fa attualmente in Inghilterra.

☆ L'organizzazione di tiri notturni di fanteria ed i rapporti tra ufficiali istruttori e di milizia fanno l'oggetto di ulteriori studi. Concludono le rubriche solite.

Luglio 1959

Come preparare moralmente la nostra popolazione alle prove terribili che l'attendono in caso di conflitto? Come darle quell'intimo convincimento della necessità di resistere che già oggi comincia a vacillare? Non solo l'esercito, certo, ma anch'esso deve contribuire a questa preparazione. Come, lo dice il Col Scheitlin.

☆ Basato su esperienze pratiche, segue un dettagliato studio sullo equipaggiamento di un Bat. di montagna.

☆ Il Cap. Schmid si preoccupa dell'istruzione di osservatori ed esploratori nel quadro della Cp. fuc.

☆ Cifre enormi, quasi incredibili: dati sulla quantità di munizione esplosa dai sovietici durante l'ultimo grande conflitto. Sono statistiche che danno da pensare.

☆ Uno studio sulla riorganizzazione dello schieramento occiden-

tale, assai breve, ed un esposto che interessa: negli SU si sta esperimentando un nuovo, completo sistema di DAA, basato sul principio dell'impiego di un apposito aereo dalle prestazioni buone, ma non eccezionali, quale piattaforma di lancio per appositi missili. Pare si ottengano ottimi risultati e riduzioni di spese

Ten. A. Riva

REVUE MILITAIRE SUISSE - Lausanne

Nel numero di giugno da segnalare in particolare :

Réflexions sur l'arme atomique : Reviendrait-on aux moyens « conventionnels », à la guerre « traditionnelle » ? col. - div. Montfort.

Luglio

A propos des manoeuvres du 1er Corps d'Armée (printemps 1959),
Commandant de Corps Gonard.

A propos de « La faillite de la stratégie atomique » et d'articles récents,
col. Div. Montfort.

L'attaque de nuit, cap. J. Della Santa.

L'appui de feu des blindés (fin), cap. Bigot.

Où en est la défense de notre espace aérien ?,
ltn. col. M. Racine. - Revue de la presse.

Attiriamo l'attenzione sul particolare interesse di quanto — nel fascicolo di luglio della REVUE MILITAIRE SUISSE — espone il Comandante di Corpo d'Armata GONARD sul senso delle manovre 1959 del 1. C A e sui criteri che gli hanno suggerito il tema e lo svolgimento: situazione iniziale confusa; compiti superati già all'inizio delle manovre e nessun nuovo compito ai comandanti dei due partiti limitati a ricevere solo informazioni non sempre susseguentisi cronologicamente, talvolta incomplete e talune non sicure o addirittura inesatte.